



COPIA

COMUNE DI PROCENO
(Provincia di Viterbo)

Verbale di deliberazione

CONSIGLIO COMUNALE

n. 3 del 22/01/2018

Oggetto: Approvazione protocollo di intesa per le Aree Interne con il Comune di Tuscania.-

L'anno duemiladiciotto il giorno ventidue del mese di gennaio alle ore 18.30 in Proceno nella sala delle adunanze posta nella sede al piano terreno di Palazzo Sforza, convocato con regolari avvisi, si è riunito il Consiglio comunale in seduta per trattare gli affari iscritti nell'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il signor Pellegrini Cinzia - Sindaco

Il Presidente incarica il Segretario di fare l'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Pellegrini Cinzia	Sindaco	s	
Pinzi Roberto	Vicesindaco	s	
Santoni Franco	Consigliere		s
Pifferi Alessandro	Assessore	s	
Gobbi Deborah	consigliere	s	
Lombardelli Adio	consigliere	s	
Rossi Valerio	consigliere	s	
Masini Giordano	consigliere		s
Battistoni Francesco	consigliere	s	
Donatelli Irene	consigliere	s	
Barbini Annamaria	Consigliere	s	

Presenti 9

Assenti 2

Partecipa il sottoscritto Segretario del Comune Dott. Mariosante Tramontana incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, dato atto della presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la discussione in seduta degli affari iscritti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La Commissione Europea, con riferimento alla Politica di Coesione 2014-2020, sostiene un approccio locale di pianificazione strategica e integrata per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione;
- E' stata definita dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica una Strategia Nazionale appositamente pensata per le Aree Interne, confluita nel Documento Tecnico collegato all'Accordo di Partenariato: *Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI): definizione, obiettivi, strumenti di governance*, al fine di favorire i processi di crescita e sviluppo delle aree interne;
- Alla base della SNAI c'è l'idea che alla ripresa dello sviluppo economico e sociale dell'Italia può contribuire una nuova strategia capace di toccare ogni regione e macroregione del paese, creando lavoro, realizzando inclusione sociale e riducendo i costi dell'abbandono del territorio;
- La SNAI si pone come obiettivo generale l'inversione e il miglioramento delle tendenze demografiche nonché arginare e invertire il dissesto idro-geologico e il degrado del capitale, umano, culturale e ambientale. Si propone inoltre come obiettivo intermedio: sviluppo e ripresa demografica; aumento del benessere della popolazione locale; aumento della domanda locale di lavoro e dell'occupazione; aumento del grado di utilizzo del capitale territoriale; riduzione dei costi sociali della de-antropizzazione; rafforzamento dei fattori di sviluppo locale;

Considerato che:

- E' evidente la necessità di intraprendere iniziative dirette a contrastare in modo efficace l'attuale situazione di marginalità con lo scopo di favorire il benessere della nostra comunità;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lazio n. 477 del 17/07/2014 ha individuato tra le Aree interne della Regione Lazio per la prima fase di attuazione della SNAI l'Area Interna A.1.-Lazio 1, Alta Tuscia-Antica Città di Castro, comprendente i comuni di Acquapendente, Arlena di Castro, Canino, Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montalto di Castro, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania, Valentano;
- Per le Aree- progetto selezionate, così come indicato nel documento tecnico collegato all'Accordo di Partenariato, gli interventi di sviluppo saranno finanziati da tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE, FEASR, FEAMP). A questa linea di azione, solo se assicurato l'impegno concorrente dei diversi fondi -si affiancherà l'adeguamento dei servizi essenziali di salute, istruzione e mobilità, finanziati anche da risorse aggiuntive previste dalla Legge di stabilità (Titolo II, art. 3, commi 2-4) e da altre risorse, realizzati da Ministeri centrali, Regioni, Province, ognuno per la rispettiva competenza e responsabilità;
- La SNAI si concretizza attraverso l'individuazione di Progetti d'Area, aventi ad oggetto uno o più ambiti di intervento, secondo le fasi di lavoro esplicitate nel documento del CTAI (Comitato Tecnico delle Aree Interne) "*Vademecum per le attività di campo*", legate alla produzione di documenti specifici previsti dal documento del CTAI "*Linee guida per costruire una Strategia di Area progetto*":
- la "bozza di strategia", definita come "*la proposta del territorio*";
- il "Preliminare di Strategia", ovvero il documento che illustra la filiera cognitiva, così come da simulazione sulle "Linee guida", che contiene in sé la scelta di un percorso, e la dimensione "*tecnico politica*" della scelta stessa. Secondo quanto previsto dal citato documento di lavoro "*Vademecum ...*", il Preliminare di strategia viene in seguito condiviso con il CNAI e la Regione, attraverso un verbale

ufficiale che formalizza la presa visione e il via libera alla fase di co-progettazione, una volta verificata la coerenza alle strategie nazionali e regionali;

- la "Strategia d'area", ovvero il documento che, come da "*Linee guida*", ingegnerizza il preliminare e si avvicina il più possibile ai contenuti dell'APQ, pur mantenendo una distinta identità rispetto a quest'ultimo che ne costituirà lo strumento di attuazione, e che, una volta sottoposta all'approvazione del CNAI e della Regione, diverrà propedeutica alla preparazione dell'APQ. Secondo quanto previsto dal citato documento di lavoro "*Vademecum ...*", la Strategia d'Area verrà presentata dal Referente d'Area al CNAI e alla Regione che l'approveranno formalmente secondo modalità in corso di definizione;

- si rende necessario approvare un Protocollo d'Intesa per la produzione di servizi e la realizzazione di progetti di sviluppo in forma aggregata onde candidarsi attraverso le Regioni alla selezione delle Aree-Progetto;

VISTO l'allegato Bozza Protocollo d'Intesa per l'adesione alla Strategia Nazionale per le Aree Interne, tra i Comuni di Acquapendente, Arlena di Castro, Canino, Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montalto di Castro, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania, Valentano e la Comunità Montana "Alta Tuscia Laziale", che si compone di n. 11 articoli;

Interviene il Consigliere Battistoni Francesco, il quale ritiene che sarebbe opportuno sapere come sono stati conferiti gli incarichi ai progettisti che di fatto svolgono questa attività. Sarebbe opportuno riportare la delega per l'incarico in delibera. Inoltre occorre sapere quando è stato conferito l'incarico;

RITENUTO di dover approvare il suddetto Protocollo d'Intesa allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il parere favorevole reso sul deliberato dal Responsabile dell'Area Amministrativa ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica,;

Con voti favorevoli n.6, contrari n.0, astenuti n.3 (Battistoni, Donatelli e Barbini), su n.9 consiglieri presenti, resi ed accertati nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Di recepire integralmente le premesse;

Di approvare l'allegata bozza, di Protocollo d'Intesa per l'adesione alla Strategia Nazionale per le Aree Interne, tra i Comuni di Acquapendente, Arlena di Castro, Canino, Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montalto di Castro, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania, Valentano e la Comunità Montana "Alta Tuscia Laziale", che si compone di n. 11 articoli, nella stesura di seguito indicata;

Di dare atto che il Comune di Tuscania fungerà da Ente Capofila;

Di stabilire che dal bilancio di previsione esercizio 2018 verrà effettuato l'impegno di spesa di 0,50 per ogni abitante del Comune di Proceno;

Di dare mandato al Capofila di conferire l'incarico al Coordinamento Tecnico: D.ssa Rossana Giannarini (Project manager), Studio Montuori Associati (Valorizzazione dei Beni Culturali) e Dott. Carmelo Messina (Networking per il Project Financing), per la redazione della procedura idonea per la stesura della strategia d'area.

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA*DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA INTERNA LAZIO 1 -"ALTA TUSCIA-ANTICA CITTA' DI CASTRO,

TRA

I COMUNI DI: ACQUAPENDENTE, ARLENA DI CASTRO, CANINO, CAPODIMONTE, CELLERE, FARNESE, GRADOLI, GROTTI DI CASTRO, ISCHIA DI CASTRO, LATERA, MARTA, MONTALTO DI CASTRO, ONANO, PIANSANO, PROCENO, SAN LORENZO NUOVO, TESSENNANO, TUSCANIA, VALENTANO, e LA COMUNITA' MONTANA "ALTA TUSCIA LAZIALE".

PREMESSO CHE

- La Commissione Europea, con riferimento alla Politica di Coesione 2014-2020, sostiene un approccio locale di pianificazione strategica e integrata per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale dell'unione;

- E' stata definita dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica una Strategia Nazionale appositamente pensata per le Aree Interne, confluita nel Documento Tecnico collegato all'Accordo di Partenariato: '*Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI): definizione, obiettivi strumenti di governance*', al fine di favorire i processi di crescita e sviluppo delle aree interne;

- Alla base della SNAI c'è l'idea che alla ripresa dello sviluppo economico e sociale dell'Italia può contribuire una nuova strategia capace di toccare ogni regione e macroregione del paese, creando lavoro, realizzando inclusione sociale e riducendo i costi dell'abbandono del territorio;

- La SNAI si pone come obiettivo generale l'inversione e il miglioramento delle tendenze demografiche nonché arginare e invertire il dissesto idro-geologico e il degrado del capitale, umano, culturale e ambientale. Si propone inoltre come obiettivo intermedio: sviluppo e ripresa demografica; aumento del benessere della popolazione locale; aumento della domanda locale di lavoro e dell'occupazione; aumento del grado di utilizzo del capitale territoriale; riduzione dei costi sociali della de-antropizzazione; rafforzamento dei fattori di sviluppo locale.;

CONSIDERATO CHE

- E' evidente la necessità di intraprendere iniziative dirette a contrastare in modo efficace l'attuale situazione di marginalità con lo scopo di favorire il benessere della nostra comunità;

- La Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lazio n. 477 del 17/07/2014 ha individuato tra le Aree interne della Regione Lazio per la prima fase di attuazione della SNAI l'Area Interna A.1.-Lazio 1., Alta Tuscia-Antica Città di Castro, comprendente i comuni di Acquapendente, Arlena di Castro, Canino, Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montalto di Castro, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania, Valentano;

- Per le Aree- progetto selezionate, così come indicato nel documento tecnico collegato all'Accordo di Partenariato, gli interventi di sviluppo saranno finanziati da tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE, FEASR, FEAMP). A questa linea di azione, solo se assicurato l'impegno concorrente dei diversi fondi –si affiancherà l'adeguamento dei servizi essenziali di salute, istruzione e mobilità, finanziati anche da risorse aggiuntive previste dalla Legge di stabilità(Titolo II, art. 3, commi 2-4) e da altre risorse, realizzati da Ministeri centrali, Regioni, Province, ognuno per la rispettiva competenza e responsabilità;

- La SNAI si concretizza attraverso l'individuazione di Progetti d'Area, aventi ad oggetto uno o più ambiti di intervento, secondo le fasi di lavoro esplicitate nel documento del CTAI (Comitato Tecnico delle Aree Interne) "*Vademecum per le attività di campo*", legate alla produzione di documenti specifici previsti dal documento del CTAI "*Linee guida per costruire una "Strategia di Area progetto"*":

- la "bozza di strategia", definita come "*la proposta del territorio*";

- il "Preliminare di Strategia", ovvero il documento che illustra la filiera cognitiva, così come da simulazione sulle "*Linee guida*", che contiene in sé la scelta di un percorso, e la dimensione "tecnico politica" della scelta stessa. Secondo quanto previsto dal citato documento di lavoro "*Vademecum ..*", il Preliminare di strategia viene in seguito condiviso con il CNAI e la Regione, attraverso un verbale ufficiale che formalizza la presa visione e il via libera alla fase di co-progettazione, una volta verificata la coerenza alle strategie nazionali e regionali;

- la "Strategia d'area", ovvero il documento che, come da "*Linee guida*", ingegnerizza il preliminare e si avvicina il più possibile ai contenuti dell'APQ, pur mantenendo una distinta identità rispetto a quest'ultimo che ne costituirà lo strumento di attuazione, e che, una volta sottoposta all'approvazione del CNAI e della Regione, diverrà propedeutica alla preparazione dell'APQ. Secondo quanto previsto dal citato documento di lavoro "*Vademecum ...*", la Strategia d'Area verrà presentata dal Referente d'Area al CNAI e alla Regione che l'approveranno formalmente secondo modalità in corso di definizione.

LE PARTI CONCORDANO NEL SOTTOSCRIVERE QUANTO SEGUE:+

Articolo 1

(Finalità)

Il presente protocollo ha lo scopo di formalizzare fra i Comuni appartenenti al territorio dell'Atta Tuscia-Antica Città di Castro" le modalità operative di azioni congiunte per dotare il proprio territorio di una pianificazione strategica territoriale quale strumento di sviluppo socio-economico locale che rappresenta la piattaforma di base su cui concentrare gli interventi previsti dalla programmazione europea 2014-2020 relativi alla strategia per le aree interne nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

I. Progetti di sviluppo locale;

II. Adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi essenziali"

L'obiettivo generale è quello di intraprendere quindi un comune cammino che approdi ad un documento partecipato di strategia d'area e che attraverso l'accordo di programma quadro, sottoscritto dal Comune capofila, dalla Regione, e dalle Amministrazioni Centrali consenta di accedere direttamente ai Fondi Strutturali Europei (SIE), alle risorse ordinarie della Legge di Stabilità e delle altre fonti di finanziamento disponibili.

Il protocollo costituisce altresì una cornice di riferimento per la sottoscrizione di eventuali specifici accordi di collaborazione e cooperazione che potranno essere definiti anche successivamente, con carattere interregionale e/o transnazionale.

Articolo 2

(Doveri dei Comuni aderenti)

I soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa si impegnano a:

- coordinare le attività sul territorio, inteso, come città policentrica e comunità di comuni. secondo quanto verrà specificatamente dettagliato dal coordinamento tecnico al fine di realizzare un progetto di

sviluppo locale, che possa rispondere ai criteri dettati dall'Accordo di Partenariato tra Stato UE per la Strategia nazionale delle Aree interne, come definito nel documento SNAI 'Linee guida per la Strategia di area';

- realizzare forme appropriate di associazioni servizi funzionali alla sostenibilità nel lungo periodo della strategia d'Area e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locale finanziati come meglio definito nel documento SNAI *Il pre-requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne*.

- Le singole amministrazioni firmatarie, ciascuno per le proprie competenze e il proprio ruolo dovranno:

-Cooperare e collaborare per la programmazione e attuazione degli obiettivi di sviluppo locale dell'Area Interna;

- Praticare la concertazione come metodo ordinario e permanente per la programmazione e l'attuazione di azioni di sistema;

- Favorire la massima sinergia operativa tra gli attori istituzionali, sociali ed economici operanti nel territorio;

- Confermare l'adesione al processo di costruzione di un programma condiviso e concertato di sviluppo locale al fine di realizzare un progetto pilota di Area Interna;

- Partecipare alle diverse fasi di elaborazione, dedicando anche proprie risorse umane ed organizzative, e finanziarie (vd. Art.5)

Articolo 3

(Ente capofila)

Gli enti aderenti conferiscono mandato collettivo speciale gratuito ed irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale al Capofila: Comune di Tuscania, Provincia di Viterbo, e per esso al suo rappresentante legale pro-tempore, il quale sarà:

- a. autorizzato a stipulare, in nome e per conto dei comuni aderenti gli impegni assunti per mandato collettivo con ogni più ampio potere tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del Programma sopra indicato;
- b. autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti delle Amministrazioni, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico.

Articolo 4

(Dveri dell'Ente capofila)

Il "capofila" si impegna a svolgere in favore dei comuni aderenti ogni attività occorrente per la migliore gestione e realizzazione del programma e dei singoli progetti, nonché a coordinare:

-la fase progettuale;

-gli aspetti amministrativi e legali correnti;

-a conferire l'incarico al Coordinamento Tecnico: d.ssa Rossana Giannarini (Project manager), Studio di architettura Montuori Associati, direttore tecnico arch. Francesco Montuori e dot. Carmelo Messina

(networking per il projectfinancing), per la redazione della procedura idonea per la stesura della strategia d'area;

-i rapporti con le Regioni

-I rapporti con le Amministrazioni Centrali.

In particolare esso assume:

a) la responsabilità e il coordinamento del progetto conformemente a quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato e dalle Linee guida per la Strategia Nazionale delle Aree Interne;

b) la responsabilità della sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione dell'accordo quadro di Programma,;

c) la responsabilità ed il coordinamento delle varie fasi che porteranno alla firma dell'accordo quadro di programma;

d) la responsabilità del coordinamento della progettazione e organizzazione delle attività connesse al programma .

Articolo 5

(Oneri finanziari)

I Comuni aderenti contribuiranno a sostenere i costi del progetto, per una spesa annua di euro 0,50 per ogni abitante, a partire dal 2018.

Articolo 6

(Durata)

Il presente protocollo ha la durata del tempo necessario per attuare la Strategia d'area "Alta Tuscia- Antica Città di Castro" .

Articolo 7

(Recesso)

Le parti firmatarie hanno la facoltà di recedere dal presente protocollo a fronte di formale comunicazione scritta firmata dall'organo competente.

Articolo 8

(Riservatezza)

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Articolo 9

(Arbitrato e foro competente)

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti sull'interpretazione e sull'applicazione del presente protocollo e che non dovesse essere risolta in via amichevole tra le parti, sarà devoluta ad una Commissione arbitrale composta da tre arbitri di cui due nominati dalle parti e uno, con funzioni di presidente, di comune accordo. La commissione arbitrale deciderà informalmente in merito alla questione sottoposta al suo esame, anche in via transattiva ed anche relativamente alle spese della commissione medesima.

Le parti dichiarano sin d'ora di accettare e voler applicare la decisione arbitrale rinunciando alla controversia giudiziaria.

Articolo 10

(Domicilio)

Le parti, agli effetti del presente protocollo d'intesa, eleggono domicilio presso la sede del Comune di Tuscania.

Articolo 11

(Norma finale)

Di dare atto che il presente protocollo d'intesa dovrà essere ratificato con apposita delibera di consiglio comunale dai singoli enti, entro e non oltre il 31.12.2017.

Letto, approvato e sottoscritto,

Tuscania, _____

I COMUNI DI:

1. TUSCANIA il Sindaco Fabio Bartolacci
2. ACQUAPENDENTE Il Sindaco Angelo Ghinassi
3. ARLENA DICASTRO il Sindaco Publio Cascianelli
4. CANINO Il Sindaco Lina Novelli
5. CAPODIMONTE il Sindaco Mario Fanelli
6. CELLERE Il Sindaco Edoardo Giustiniani
7. FARNESE Il sindaco Massimo Biagini
8. GRADOLI Il Sindaco Luigi Buzi
9. GROTTI DI CASTRO Il Sindaco Piero Camilli
10. ISCHIA DI CASTRO li Sindaco Salvatore Serra
11. LATERA Il Sindaco Francesco di Biagi
12. MARTA Il Sindaco Maurizio Lacchini
13. MONTALTO DI CASTRO Il Sindaco Sergio Caci
14. ONANO Il Sindaco Giovanni Giuliani

15. PIANSAÑO Il Sindaco Andrea di Virginio
16. PROCENO Il Sindaco Cinzia Pellegrini
17. SAN LORENZO NUOVO Il Sindaco Massimo Bambini
18. TESSENNANO Il Sindaco Ermanno Nicolai
19. VALENTANO Il Commissario Prefettizio Niccolò Marcello D'Angelo
- 20 LA COMUNITA' MONTANA "ALTA TUSCIA LAZIALE Il Presidente Giovanni Giuliani

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000
Il Responsabile del servizio
F.to Roberto Pinzi

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000
Il Responsabile di Ragioneria
F.to Alessandro Pifferi

*F.to Il Segretario Comunale
Dott. Mariosante Tramontana*

*F.to Il Presidente
Pellegrini Cinzia*

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'Art.32 L.69/2009 e s.m. dal **06/02/2018** al **21/02/2018** al n. **50** del Registro delle Pubblicazioni

Proceno li 06/02/2018
L'Incaricato

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Mariosante Tramontana

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 16/02/2018 essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo on line

Proceno li **16/02/2018**

*F.to Il Segretario Comunale
Dott. Mariosante Tramontana*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale
Dott. Mariosante Tramontana*

Li